

«noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo» (1 Cor 12,13). Il punto di partenza, nel corpo ecclesiale, è questo e nessun altro: il Battesimo. Da esso, nostra sorgente di vita, deriva l'uguale dignità dei figli di Dio, pur nella differenza di ministeri e carismi. Per questo, tutti sono chiamati a partecipare alla vita della Chiesa e alla sua missione. Se manca una reale partecipazione di tutto il Popolo di Dio, i discorsi sulla comunione rischiano di restare pie intenzioni. Su questo aspetto abbiamo fatto dei passi in avanti, ma si fa ancora una certa fatica e siamo costretti a registrare il disagio e la sofferenza di tanti operatori pastorali, degli organismi di partecipazione delle diocesi e delle parrocchie, delle donne che spesso sono ancora ai margini. Partecipare tutti: è un impegno ecclesiale irrinunciabile! Tutti battezzati, questa è la carta d'identità: il Battesimo

Padre santo, tu ci chiami a conversione:
trasforma le nostre vite
e fa' di noi i discepoli
di Gesù Cristo tuo Figlio
il Pastore buono,
tuo volto e tua immagine,
tua narrazione agli uomini.
Sii benedetto ora e nei secoli dei secoli

Canto: Hai dato un cibo, 220

Arcidiocesi di Modena-Nonantola

Ufficio Liturgico

Preghiera di adorazione per il Sinodo (4^a dom. P/C)

Canto: Perché tu sei con me, 334

Adorazione silenziosa

G. Ascoltare la tua voce, Gesù buon pastore, è un segno d'amore perché l'ascolto è di chi ama, di chi condivide la vita.
La sposa ascolta lo sposo; la madre il silenzio dei figli.
Chi ti ha incontrato Signore Gesù sa ri-conoscere la tua voce.
Essa porta un timbro inconfondibile: quello della tenerezza e della compassione.

Preghiamo

Sei tu il buon Pastore.
Sei la tenerezza,
la cura amorevole del Padre.

Siamo davanti a te
Con un nome, con un volto,
un destino eterno.
Ti occupi di noi.

Ci tieni per mano
Lungo i sentieri della storia.
Conosci i nostri dubbi.
Ci nutri alla duplice mensa
della Parola e del Pane.

Ci educi con il dono dello Spirito
alla conoscenza amorosa di te,
alla dedizione al debole, al piccolo.

Ci condurrà ai pascoli eterni.
Ti conosceremo appieno.
I nostri occhi ti vedranno.
Ci condurrà al Padre. Amen!

Dal Vangelo secondo Giovanni (10,27-30)

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.
Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.
Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Preghiamo per tutti i chiamati alla vita e alla sequela del Signore

Ti affidiamo Signore Papa Francesco, i nostri vescovi, tutti i sacerdoti e i diaconi

- Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.

Ti affidiamo quanti, consacrati nel battesimo hanno fatto della loro vita un dono totale a te e ai fratelli: siano nella Chiesa e nel mondo segno di profezia, di comunione, di fraternità,

- Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.

Ti affidiamo gli sposi cristiani, le nostre famiglie, e quanti vivono con difficoltà l'alleanza matrimoniale

- Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.

Ti affidiamo i seminaristi, i novizi e le novizie, i fidanzati e quanti hanno iniziato un cammino di discernimento sulla propria vocazione.
- Illuminali, Signore con la forza del tuo Spirito.

Ti affidiamo i bambini, gli adolescenti e i giovani: possano crescere in età, sapienza e grazia e conoscano la gioia di vivere
- Custodiscili, Signore con la forza del tuo Spirito.

Ti affidiamo Signore i politici, gli amministratori, gli insegnanti e tutti i lavoratori: siano custodi della creazione e di ogni vita, amministratori di giustizia, costruttori di pace
- Guidali Signore con la forza del tuo Spirito.

Ti affidiamo Signore quanti faticano a vivere con fedeltà e gioia la propria vocazione o l'hanno abbandonata.
- Dona loro, Signore, la luce e la consolazione del tuo Spirito.

Tutti: Signore, Dio del tempo e della storia, Dio della vita e della bellezza, ascoltaci! Fa' che tutti riconoscano nella propria storia la tua chiamata e vivano con letizia la loro vocazione.
A te, Spirito di amore, con il Padre onnipotente e il Figlio unigenito, sia lode, onore e gloria, nei secoli senza fine. Amen!

Dal discorso di Papa Francesco in apertura del Sinodo (9/10/2021)

Se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità in ogni passo del cammino e dell'operare, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno, la comunione e la missione rischiano di restare termini un po' astratti. Vorrei dire che celebrare un Sinodo è sempre bello e importante, ma è veramente proficuo se diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera. E questo non per esigenze di stile, ma di fede. La partecipazione è un'esigenza della fede battesimale. Come afferma l'apostolo Paolo,